



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 23 del 09/02/2005

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE ECOLOGIA 23 dicembre 2004, n. 524

Procedura di V.I.A. - Ditta Lombardi Giovanni - Valutazione d'impatto ambientale per apertura cava per l'estrazione di marmo. Loc. "Rodisano" di Poggio Imperiale.

L'anno 2004 addì 23 del mese di in Modugno, presso il Settore Ecologia,

IL DIRIGENTE

Dott. Luca Limongelli, sulla scorta dell'istruttoria espletata dall'Ufficio V.I.A., ha adottato il seguente provvedimento:

- con nota del 23.2.04 la ditta Lombardi Giovanni, con sede in Apricena al Viale Aldo Moro n. 123, ha proposto istanza per attivare la Procedura di V.I.A. per l'apertura di una cava, per l'estrazione di marmo, sita in località "Rodisano" del comune di Poggio Imperiale ed identificata nel N.C.T. al foglio di mappa n. 16 particelle n. 33B e 166;
- con nota del 30 marzo 2004 la ditta istante ha ritenuto opportuno, trasmettendo ulteriori elaborati tecnici, integrare la documentazione già prodotta;
- con nota del 25 maggio 2004 la stessa ditta ha, tra l'altro, trasmesso copia delle pubblicazioni di rito;
- con nota prot. n. 6628 del 28 giugno 2004 di questo Settore, tra l'altro, sono stati invitati:
 1. la ditta Lombardi a trasmettere copia del SIA su supporto magnetico;
 2. il Presidente della Provincia di Foggia ed il Sindaco del Comune di Poggio Imperiale ad esprimere propri pareri in merito all'intervento;
- con nota del 22 luglio 2004 è pervenuta la richiesta copia del SIA su supporto magnetico;
- con nota prot.3963 del 12 agosto 2004 il Comune di Poggio Imperiale, a seguito di specifici rilievi e precisazioni, ha ritenuto opportuno esprimere, sotto l'aspetto visuale e paesaggistico e per le emissioni incontrollate e di polveri in atmosfera, parere sfavorevole all'intervento;
- ad oggi, agli atti di questo Ufficio, non risulta pervenuta alcuna osservazione in merito all'intervento;
- il Comitato Regionale di V.I.A. nella seduta del 3.12.2004, valutata tutta la documentazione in atti, ha ritenuto esprimersi come segue:

"... omissis... **PREMESSA**

L'area d'interesse è ubicata, in linea d'aria, a circa 1250m a Sud-Est dall'abitato di Poggio Imperiale adiacente la strada provinciale Apricena - Stazione di Ripalta. (e non come dichiarato nella relazione di VIA a circa 2 Km).

IL PROGETTO E GLI ASPETTI ECONOMICI

La superficie totale di estrazione interessata dal progetto, al netto delle superfici di rispetto dai confini, è di 22.186 mq.

Per quanto riguarda il computo dei volumi sterili e di quelli utili è da tener presente che il giacimento è costituito da calcari stratificati in cui lo sterile superficiale che lo ricopre (cappellaccio) è costituito in parte da sabbie e calcareniti e in parte, da calcari travertinoidi.

Gli spessori dello sterile variano attorno ad uno spessore che è di circa 19,00 metri.

Con riferimento al valore mediato sull'intera superficie, i volumi in gioco risultano essere i seguenti:

Volume totale livelli sterili mc. 692.400

Volume totale livelli utili mc. 157.250

Volume totale complessivo mc. 849.650

Il progetto di coltivazione in realtà non chiarisce bene quali siano le reali fasi di sbancamento degli sterili e come questi vengono reimpiegati. Si evince chiaramente dai calcoli però che la durata della coltivazione (sbancamento degli sterili+sbancamento degli utili) si protrae per circa 33,56 anni.

mq 3000. Il periodo massimo d'autorizzazione regionale non può superare i 20 anni. "

Di tutto ciò ovviamente non viene rappresentato nulla sulle Tavole di progetto.

ASPETTI ECONOMICI

La trattazione dell'aspetto economico dell'impresa ha così concluso: "possiamo affermare che l'attività estrattiva che il sig. Lombardi Giovanni intende attivare nei terreni di cava in località "Rodisano presenta pertanto, in termini economici, margini operativi più che sufficienti".

In realtà nei computi, non viene assolutamente calcolato il costo per rimettere in sito il materiale sterile che ammonta a mc. 692.400 contro i materiali utili che sono appena mc. 157.250. Viene solo computato il costo del ripristino ambientale del fondo della cava.

AUTORIZZAZIONI, VINCOLI E PARERI

Non risulta agli atti il parere della Provincia di Foggia.

Il Comune di Poggio Imperiale che dista circa 1250 m dalla cava , ha espresso con nota acquisita al Prot.3963 del 12.08.2004 il seguente parere: "Inoltre si rappresenta che la zona destinata a deposito di inerti è soggetta a vincolo geomorfologico del tipo "ciglio di scarpata " negli ambiti distinti del PUTT e dalle perimetrazioni per l'adeguamento degli strumenti urbanistici comunali ..."

Un altro aspetto negativo che rileva il Comune di Poggio Imperiale è l'impatto visivo che l'opera in esame assume in una situazione panoramica che precluderebbe ad opere finite la visuale del paese dalla strada, nonché della laguna di lesina, facilmente visibile allo stato di fatto.

L'ultimo aspetto che rileva il Comune è che le vibrazioni delle lavorazioni estrattive determinano, data

l'estrema vicinanza al nucleo abitativo, gravi problemi alle strutture degli edifici e preoccupazioni tra la popolazione residente. Questo fenomeno è ancora più accentuato se le operazioni di coltivazione avvengono con l'uso di esplosivo.

La documentazione presentata non permette la verifica degli ambiti distinti, stante l'assenza di documentazione specifica ai PUTT.

ANALISI DELLO STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE

Lo Studio di Impatto Ambientale è stato redatto allo scopo di valutare i possibili effetti sull'ambiente connessi alla realizzazione del progetto presentato.

L'intervento non è interessato da alcun vincolo del PUTT pertanto non contrasta con nessuna norma in materia di tutela del territorio e dell'ambiente, salvo a verificare l'aspetto geomorfologico sollevato dal Comune di Poggio Imperiale.

Con riferimento al P.R.A.E. adottato e nelle more dell'entrata in vigore dello stesso, l'apertura di una cava è consentita in zona agricola.

In tutte le carte allegare non vi è presenza di una Carta dell'Uso attuale dei Suolo, che evidenzia lo stato di compromissione ambientale e paesaggistica delle aree a causa di una innumerevole quantità di depositi temporanei di inerti di cava fuori terra.

Anche in questo caso la Ditta non ha definito le modalità di recupero, non già solo delle aree di cava, ma anche e soprattutto di quelle in cui verranno accumulati gli inerti sterili.

Non è chiarito quali siano le tempistiche di recupero e di spostamento di tali sterili e ripristinare così la morfologia originaria e non viene detto quali siano i costi di tale ripristino ambientale (parliamo di cava profonda circa 35 m ripristinata e di accumulo fuori terra che presenta le seguenti dimensioni: 260x46x15 di altezza).

Non sono stati valutati gli effetti sia della movimentazione di tali materiali sterili (polveri) sia l'effetto degli esplosivi sul vicino centro abitato.

PARERE

Nel VIA presentato:

1) non viene descritto il reimpiego dei volumi di sabbie e calcareniti da sbancare prima di raggiungere il banco calcareo utile. Tale mancanza rischierebbe di compromettere ulteriormente il paesaggio con accumulo "Fuori terra" di enormi quantità di materiale. Ne sono esempio i grossi cumuli visibili quando si percorre l'Autostrada A 14.

2) Il VIA risulta carente di:

- cartografia riportante l'area di progetto rispetto agli ambiti distinti del PUTT;
- Tavole dettagliate circa le reali modalità di coltivazione;
- Valutazione del rischio di franamento degli accumuli fuori terra anche rispetto alle sollecitazioni sismiche indotte dal brillamento delle mine;
- bicazione della cava su aerofogrammetria riportante lo sviluppo attuale dell' abitato di Poggio Imperiale, motivo per il quale la distanza dall'abitato è stata sovrastimata.

3) Non è stato valutato correttamente l'impatto dell'attività di cava (polveri, rumori, movimentazioni dei materiali e brillamento delle mine) rispetto al vicino centro abitato di Poggio Imperiale che dista effettivamente circa 1250 m;

4) Non è stata redatta una Carta dell'Uso attuale del Suolo, che evidenzi lo stato di compromissione ambientale e paesaggistica delle aree a causa di una innumerevole quantità di depositi temporanei di inerti di cava fuori terra già presenti su tutto il territorio;

5) Non sono state redatte planimetrie e sezioni di dettaglio delle aree impegnate dal progetto dalle quali si evincano effettivamente le disposizioni planimetriche dei volumi fuori terra rispetto alle aree di cava;

Risulta insufficiente il progetto di ripristino ambientale in quanto non tiene conto: dei tempi in cui si svolge, dell'effettivo riutilizzo dei materiali sterili sbancati, degli impatti che economici di tali carenze.

Per questi motivi si esprime parere negativo omissis "

- Vista la L.R. 4 febbraio 1997 n. 7;

- Vista la deliberazione della G.R. n. 3261 del 28.7.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

- Viste le direttive impartite dal Presidente della Giunta Regionale con nota n. 01/007689/1-5 del 31.7.98;

- Vista la Legge Regionale 12.4.2001, n. 11;

- dato atto che il presente provvedimento non comporta adempimenti contabili ai sensi della L.R. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni;

DETERMINA

- di esprimere, ai sensi della l.r. 12/4/2001 n. 11, parere negativo di VIA alla apertura della cava per l'estrazione di marmo sita in località "Rodisano" del comune di Poggio Imperiale ed identificata nel N.C.T. al foglio di mappa n. 16 particelle n. 33B e 166, di proprietà della ditta Lombardi Giovanni, con sede in Apricena al Viale Aldo Moro n. 123. Il suesposto parere è espresso in conformità a quanto osservato dal Comitato Regionale per la V.I.A. nella seduta del 3.12.2004 ed a tutte le considerazioni e motivazioni esposte in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte;

- il presente provvedimento dovrà essere:

notificato all'Assessorato Regionale all'Industria e Commercio - Ufficio Minerario alla Ditta interessata, alla Provincia di Foggia al Comune di Poggio Imperiale;

trasmesso alla Segreteria della Giunta Regionale;

pubblicato sul B.U.R.P.;

pubblicato per estratto, a cura del proponente, su un quotidiano nazionale e su un quotidiano locale diffuso nel territorio interessato ai sensi dell'art. 13 c. 3 L.R. 11/2001;

- il presente provvedimento è esecutivo e non comporta adempimenti contabili ai sensi della L.R. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il Dirigente del Settore Ecologia

Dott. Luca Limongelli
